

Enrico Cavalieri – Rosella Ferraris Franceschi

Estratto da

Enrico Cavalieri – Rosella Ferraris Franceschi

Economia aziendale

Vol. I

Attività aziendale e processi produttivi

a cura di Enrico Cavalieri

2005

pp. 193-203, 126, 143, 160, 164, 166, 169 di Enrico Cavalieri

pp. 45-55 di Rosella Ferraris Franceschi

Capitolo 2

Gli aspetti monetario, numerario, finanziario ed economico della gestione

Enrico Cavalieri

SOMMARIO: 2.1. L'aspetto numerario della gestione come aspetto originario e il «derivato» aspetto economico. Valori e variazioni numerarie ed economiche. – 2.2. Aspetto finanziario ed aspetto economico della gestione. Valori e variazioni finanziarie ed economiche. – 2.3. Rappresentazione totale dell'attività dell'impresa: operazioni, valori, variazioni.

2.1. L'aspetto numerario della gestione come aspetto originario e il «derivato» aspetto economico. Valori e variazioni numerarie ed economiche

A seconda della tipologia operativa posta in essere dall'impresa in una economia basata sugli scambi monetari, le entrate e le uscite di denaro (ovvero le movimentazioni nei debiti e nei crediti di funzionamento che ad esse si sostituiscono) misurano (o, se si preferisce, determinano l'ammontare di):

- costi per l'acquisto dei fattori produttivi;
- ricavi per la vendita dei prodotti;
- aumenti o diminuzioni di capitale di proprietà;
- aumenti o diminuzioni di debiti e crediti di finanziamento.

Possiamo così osservare l'aspetto *definito* «numerario» della gestione come *aspetto originario*, *misuratore del derivato aspetto economico*.

Il primo include le entrate e le uscite di denaro (*aspetto monetario della gestione*) e le movimentazioni dei debiti e crediti di funzionamento.

Il secondo – *denominato «economico» in quanto attiene alla formazione della ricchezza* – include l'osservazione della dotazione di capitale assegnata all'impresa dalla proprietà e delle variazioni che tale capitale subisce in relazione a come si sviluppa, nel tempo, la dinamica produttiva in termini di investimenti (costi) e recuperi (ricavi). In effetti, l'aspetto economico attiene all'osservazione della «sostanza economica» dell'impresa.

Tra i costi ed i ricavi misurati da uscite ed entrate numerarie sono inclusi anche quelli relativi alle operazioni concernenti i finanziamenti attinti a prestito e concessi.

Il finanziamento attinto a prestito viene considerato come un «ricavo», misurato da un'entrata numeraria; ad esso si contrapporrà il maggior «costo» di restituzione (formato dall'importo preso a prestito e dagli interessi passivi maturati) misurato da un'uscita numeraria.

Analogamente, l'uscita numeraria per finanziamenti concessi misura un costo, cui si contrapporrà il maggior ricavo di restituzione, misurato da un'entrata numeraria formata dall'importo dato a prestito e dagli interessi attivi maturati.

Le operazioni che un'impresa può compiere, idealmente appartenenti ai circuiti precedentemente analizzati (produzione, finanziamenti attinti e concessi), determinano *variazioni nei valori di natura numeraria e/o economica*.

*valori
di natura numeraria*

*variazioni dei valori
di natura numeraria
(variazioni numerarie)*

denaro
crediti di funzionamento
debiti di funzionamento

± denaro
± crediti di funzionamento
± debiti di funzionamento

*valori
di natura economica*

*variazioni dei valori
di natura economica
(variazioni economiche)*

costi
ricavi
capitale di proprietà

± costi
± ricavi
± capitale di proprietà

Lo schema delle operazioni (o dell'attività) dell'impresa viene riproposto con esclusivo riferimento ai *valori e alle variazioni dei valori* determinati dalle operazioni stesse (Tavola n. 11).

Nello schema si individuano due settori: numerario ed economico. Lo schema accoglie nel settore definito «numerario» i valori e le variazioni numerarie; nel settore definito «economico» i valori e le variazioni economiche.

Le operazioni dell'impresa, idealmente appartenenti ai differenti circuiti, che non siano operazioni di semplice «regolamento» di debiti o crediti di funzionamento (le uscite o le entrate di denaro prendono il posto dei debiti o dei crediti di funzionamento che si estinguono), determinano variazioni numerarie che misurano variazioni economiche.

In regime di scambi monetari, infatti:

- a) *uscite numerarie* misurano variazioni economiche negative:
 - costi per acquisto fattori (circuiti PRODUZIONE);
 - costi per restituzione di finanziamenti attinti (circuiti FINANZIAMENTI ATTINTI a prestito);
 - costi per concessione di finanziamenti a terzi (circuiti FINANZIAMENTI CONCESSI);
 - restituzioni di capitale di proprietà (circuiti FINANZIAMENTI ATTINTI col vincolo di proprietà);
- b) *entrate numerarie* misurano variazioni economiche positive:
 - ricavi per vendita prodotti (circuiti PRODUZIONE);
 - ricavi per ottenimento finanziamenti da terzi (circuiti FINANZIAMENTI ATTINTI a prestito);
 - ricavi per restituzione finanziamenti concessi a terzi (circuiti FINANZIAMENTI CONCESSI);
 - raccolta di capitale di proprietà (circuiti FINANZIAMENTI ATTINTI con vincolo di proprietà);
- c) *entrate numerarie ed uscite numerarie* si possono reciprocamente compensare in tutte le ipotesi di regolamento (al valore nominale) di crediti o debiti di funzionamento.

L'attività dell'impresa, tipicamente rivolta a creare nuova ricchezza attraverso l'alternarsi degli investimenti e dei recuperi, è qualificata come attività economica; in regime di scambi monetari, essa non può che svol-

Tavola 11

RAPPRESENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DELL'IMPRESA
(Valori e variazioni)

1^a Ipotesi → N/E

	E		U
<i>Settore numerario</i>	+ denaro		- denaro
	+ crediti	> di funz.	+ debiti
	- debiti		- crediti > di funz.

	Ricavi**	Costi*
<i>Settore economico</i>	+ Capitale propr.	- Capitale propr.

* Per acquisto fattori
Per restituzione finanziamenti attinti
Per concessione finanziamenti a terzi

** Per vendita prodotti
Per ottenimento finanziamenti da terzi
Per restituzione finanziamenti concessi

gersi passando attraverso la «mediazione» dei movimenti monetari in entrata ed in uscita: le vicende monetarie, insomma, sono il mezzo di manifestazione dell'attività economica¹.

2.2. Aspetto finanziario ed aspetto economico della gestione. Valori e variazioni finanziarie ed economiche

In una differente ottica di osservazione, che ha il non trascurabile pregio di essere più aderente alla realtà operativa, i costi sono solamente quelli relativi all'acquisizione dei fattori produttivi ed includono anche gli oneri finanziari che si debbono sostenere per acquisire da terzi la disponibilità temporanea dei mezzi di pagamento.

I ricavi sono solamente quelli relativi al collocamento dei prodotti ed includono anche i proventi finanziari rivenienti dall'aver concesso a terzi la disponibilità temporanea dei mezzi di pagamento. Per quanto riguarda le operazioni relative ai finanziamenti attinti a prestito o concessi, quindi, solamente la componente degli interessi attivi e passivi (largamente intesi e comprendente ogni provento o onere finanziario) fa parte dell'aspetto economico della gestione (costo o ricavo delle operazioni di prestito). I prestiti negoziati, per il loro valore nominale, esclusi dall'aspetto economico della gestione, possono essere inclusi nell'aspetto che avevamo definito numerario e che, a seguito di tale inserimento, assume la più ampia denominazione di *aspetto «finanziario» della gestione*. Esso accoglie oltre alle variazioni aumentative e diminutive relative al denaro e ai debiti e crediti di funzionamento – costituenti il settore numerario in precedenza osservato – anche le variazioni aumentative e diminutive dei debiti e crediti di finanziamento.

Così, ad esempio, un'ipotesi di finanziamento attinto per 1.000 con pagamento di interessi posticipati per 150 determina, nei valori di natura finanziaria ed economica, le seguenti variazioni:

¹ «Il sistema d'impresa, che è un sistema economico, si svolge per il tramite di manifestazioni monetarie». Cfr. ALDO AMADUZZI 1966, p. 127.

a) *ottenimento del prestito in contanti per 1.000*

Entrata di denaro 1.000
(variazione finanziaria positiva)

↓
che misura

↓

+ debiti di finanziamento 1.000
(variazione finanziaria negativa)

b) *restituzione in contanti del capitale e degli interessi*

Uscita di denaro 1.150 (variazione finanziaria negativa)	→ <i>che si compensa</i> ←	- debiti di finanzia. 1.000 (variazione finanziaria positiva)
↓ <i>che misura</i>		
↓		
Costo acquisto disponibilità di denaro 150 (variazione economica negativa)		

Le operazioni che l'impresa può compiere, idealmente appartenenti ai circuiti precedentemente analizzati (produzione, finanziamenti attinti e concessi) determinano variazioni nei valori di natura finanziaria ed economica.

*Valori
di natura finanziaria*

denaro
crediti di funzionamento
debiti di funzionamento
crediti di finanziamento
debiti di finanziamento

*Variazioni dei valori
di natura finanziaria
(variazioni finanziarie)*

± denaro
± crediti di funzionamento
± debiti di funzionamento
± crediti di finanziamento
± debiti di finanziamento

<i>Valori di natura economica</i>	<i>Variazioni dei valori di natura economica (variazioni economiche)</i>
costi	± costi
ricavi	± ricavi
capitale di proprietà	± capitale di proprietà

La rappresentazione delle operazioni (o dell'attività) dell'impresa, contenente i *valori e le variazioni dei valori* determinati dalle operazioni stesse può essere riproposta nella Tavola n. 12.

Lo schema accoglie nel settore definito «finanziario» i valori e le variazioni finanziarie; nel settore definito «economico» i valori e le variazioni economiche.

A seguito delle operazioni d'impresa, in regime di scambi monetari:

a.1) *uscite finanziarie* misurano variazioni economiche negative:
costi per acquisto fattori (circuito PRODUZIONE);
restituzioni di capitale di proprietà (circuito FINANZIAMENTI ATTINTI col vincolo di proprietà);

a.2) *uscite finanziarie* misurano variazioni finanziarie positive: aumento di crediti per finanziamenti concessi a terzi (circuito FINANZIAMENTI CONCESSI);

b.1) *entrate finanziarie* misurano variazioni economiche positive:
ricavi per vendita prodotti (circuito PRODUZIONE);
raccolta di capitale di proprietà (circuito FINANZIAMENTI ATTINTI col vincolo di proprietà);

b.2) *entrate finanziarie* misurano variazioni finanziarie negative: aumento di debiti per finanziamenti attinti da terzi (circuito FINANZIAMENTI ATTINTI a prestito);

c) *entrate finanziarie ed uscite finanziarie* si possono reciprocamente compensare in tutte le ipotesi di «regolamento» (al valore nominale) dei debiti e dei crediti di ogni tipo.

Tavola 12

RAPPRESENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DELL'IMPRESA
(Valori e variazioni)

2^a Ipotesi → F/E

	E		U
<i>Settore finanziario</i>	+ denaro + crediti - debiti	di funz. di finanz.	- denaro + debiti - crediti
			di funz. di finanz.

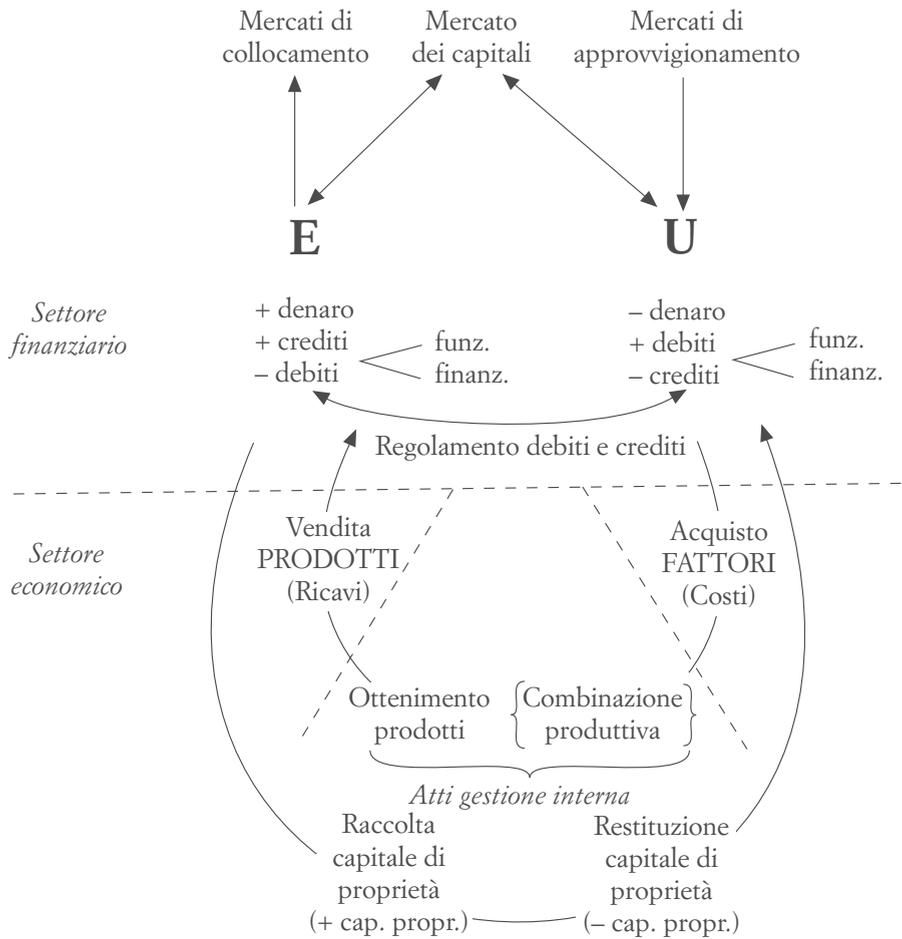
<i>Settore economico</i>	Ricavi**	Costi*
	+ Capitale di propr.	- Capitale di propr.

* Per acquisto fattori

** Per vendita prodotti

Tavola 13

RAPPRESENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DELL'IMPRESA
(Operazioni, valori, variazioni)



- b) *operazioni di vendita di prodotti*
 variazioni finanziarie positive -----► ricavi di vendita prodotti**
- c) *operazioni di raccolta di capitale di proprietà*
 variazioni finanziarie positive -----► aumenti di capitale di proprietà
- d) *operazioni di restituzione di capitale di proprietà*
 variazioni finanziarie negative -----► diminuzioni di capitale di proprietà
- e) *operazioni di acquisizione di finanziamenti da terzi*
 variazioni finanziarie positive -----► variazioni finanziarie negative (+ debiti di finanz.)
- f) *operazioni di concessione di finanziamenti a terzi*
 variazioni finanziarie negative -----► variazioni finanziarie positive (+ crediti di finanz.)
- g) *operazioni di regolamento di debiti e crediti di funzionamento e di finanziamento*
 variazioni finanziarie positive ◄-----► variazioni finanziarie negative
- che misurano
 ◄-----► che si compensano

** Compresi gli interessi attivi da percepire dai terzi finanziati (ai quali l'impresa ha ceduto, pro-tempore, la disponibilità del denaro).

Tavola 1

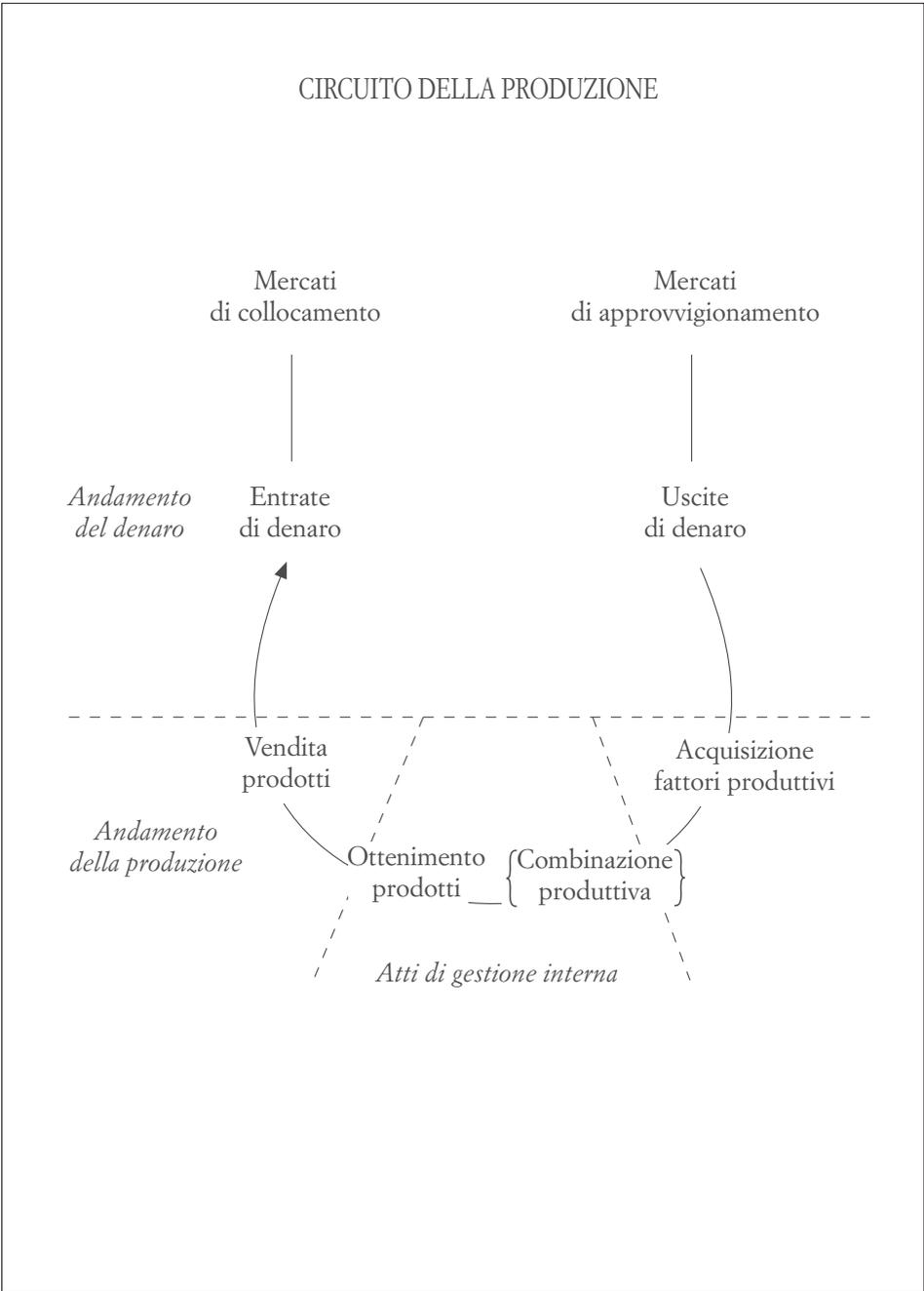


Tavola 2

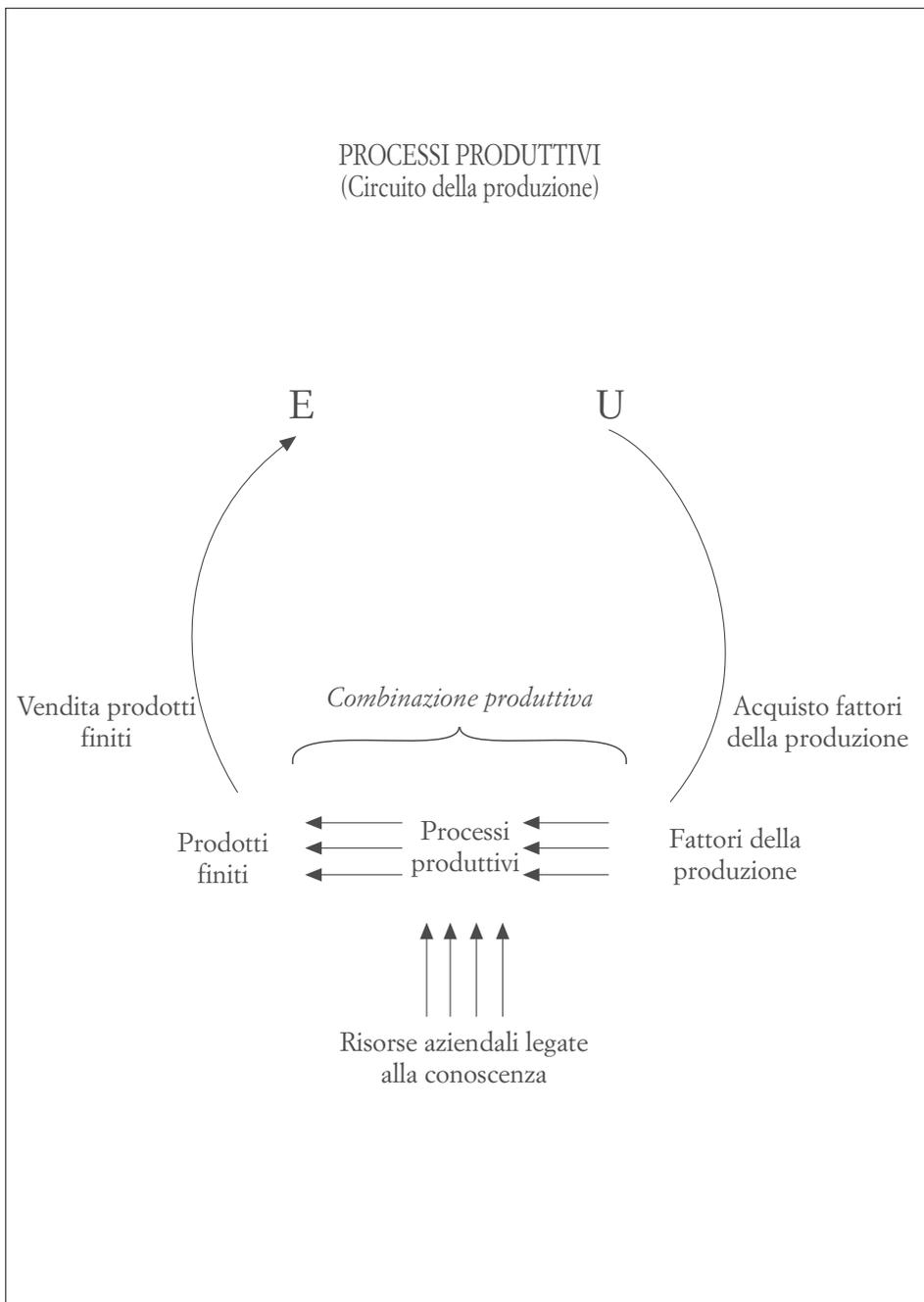


Tavola 5

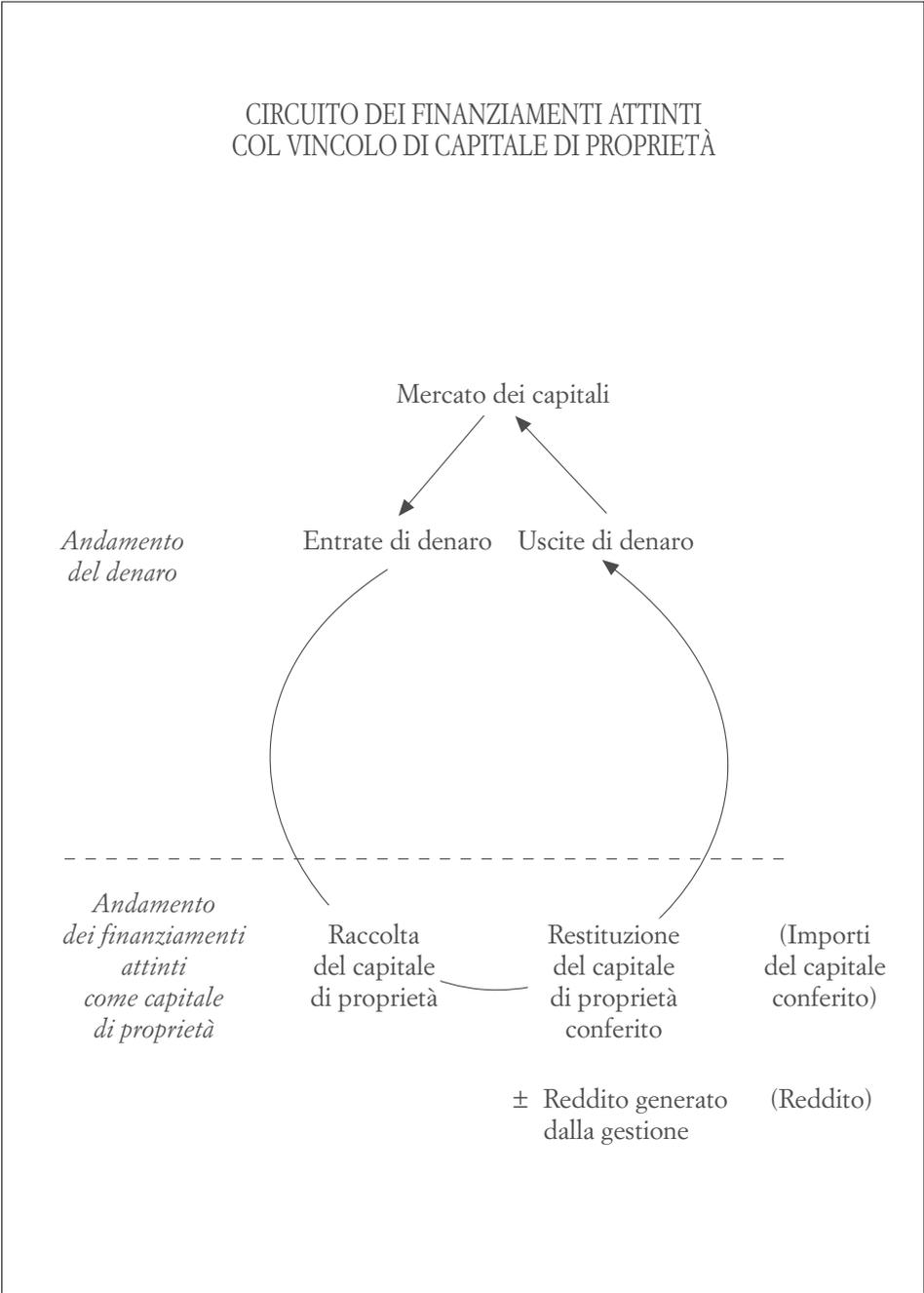


Tavola 6

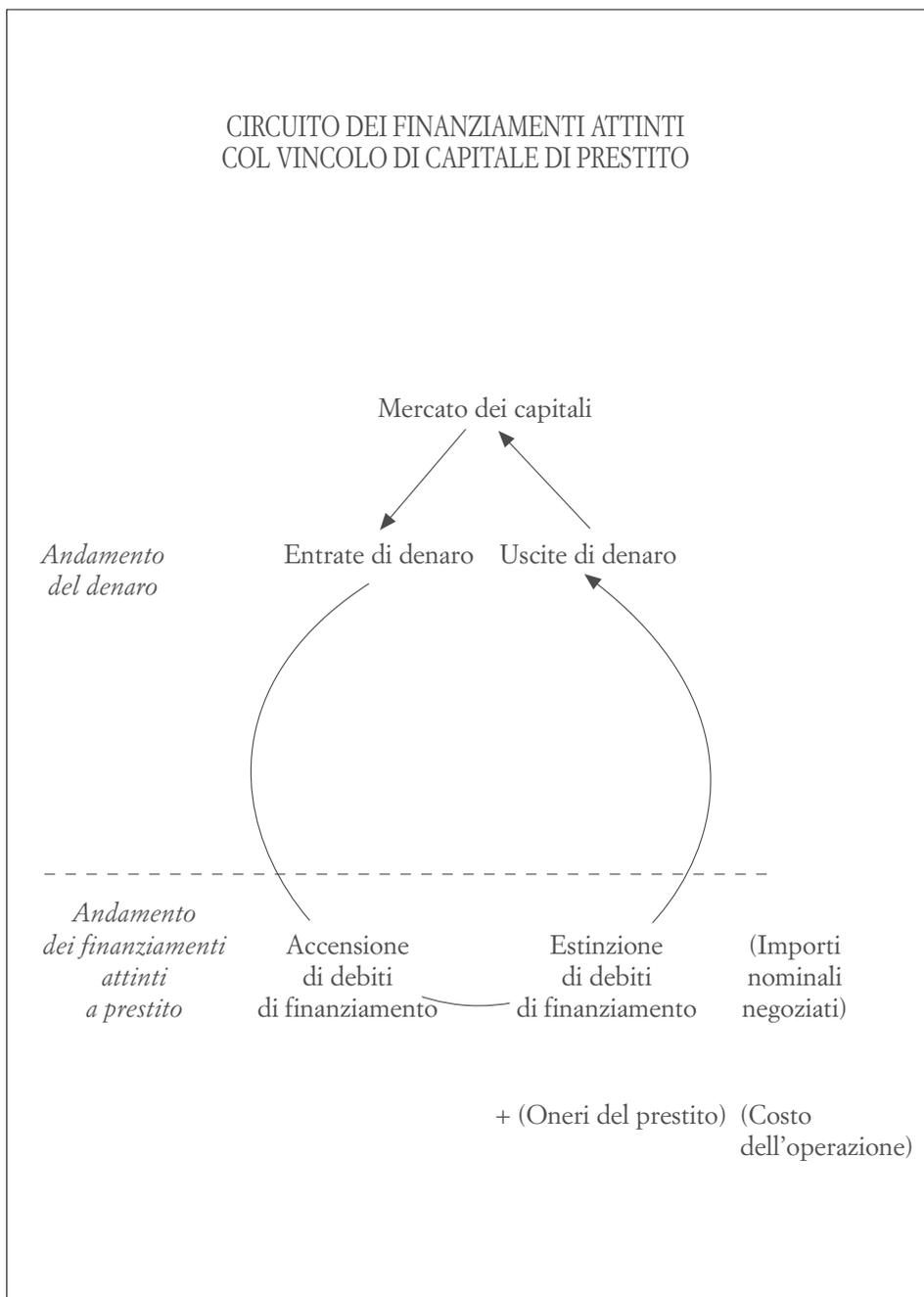


	Tavola 7	
--	-----------------	--

CIRCUITO DEI FINANZIAMENTI CONCESSI COME PRESTITO A TERZI

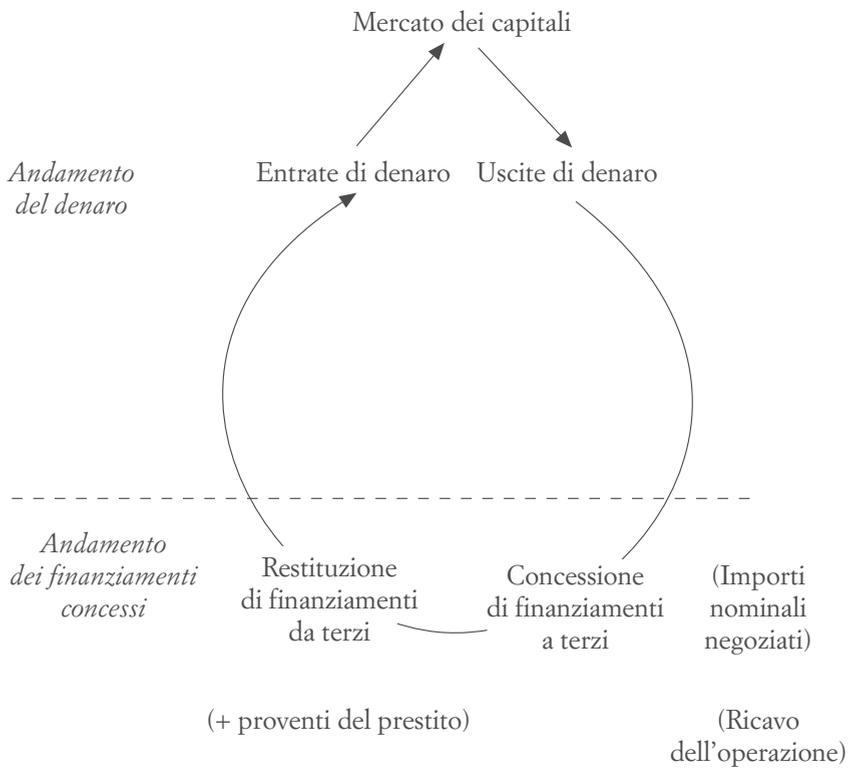
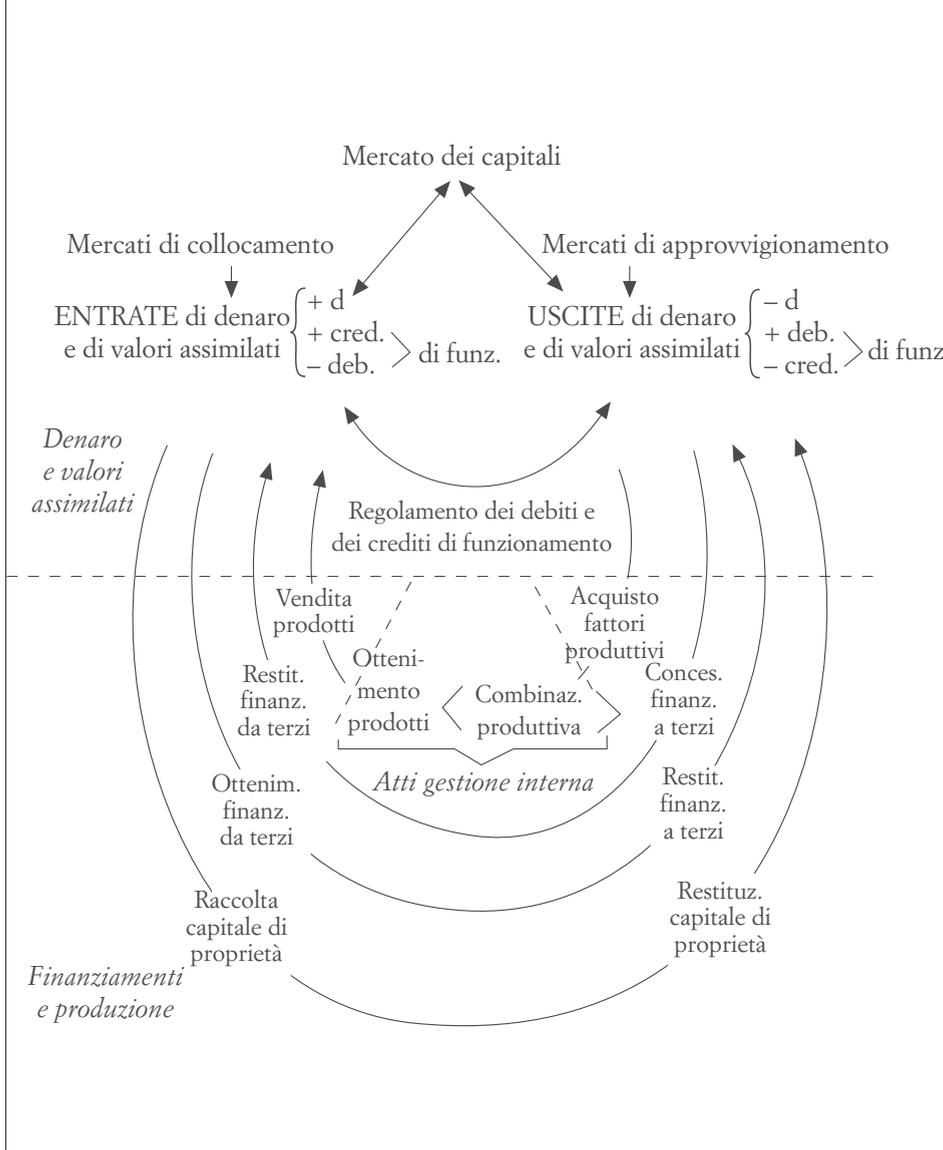


Tavola 8

RAPPRESENTAZIONE INTEGRALE
(Schema Totale) DELLE OPERAZIONI D'IMPRESA



Sezione I

L'azienda: caratteri discriminanti, criteri di gestione, strutture e problemi di governo economico

Rosella Ferraris Franceschi

5. La finalità generale dell'equilibrio economico durevole ed evolutivo

5.1. *La creazione di ricchezza o di valore ed il processo di trasformazione produttiva*

Il senso dell'attività aziendale consiste nel realizzare in modo economico la funzione produttiva, distributiva, di consumo. Intese nell'aspetto fisico o tecnico – cioè come mutamento di stato di elementi o trasferimento di essi nello spazio e nel tempo – queste funzioni risiedono in un processo di trasformazione dei fattori acquisiti o disponibili in prodotti da immettere sul mercato, nell'ottenimento dai primi di servizi e nell'offerta di questi ad individui, istituzioni, altre aziende, clienti. L'aspetto fisico o tecnico corrisponde ad una prospettiva parziale, esso è solo una classe dei fenomeni che si realizzano nella complessa attività economica di gestione aziendale, da considerare accanto ad altre per interpretare la realtà nella sua completezza.

La trasformazione dei fattori in prodotti – beni o servizi – secondo determinati processi di ottenimento e lavorazione è senza dubbio l'aspetto più appariscente tra quelli individuabili nella vita aziendale. Dell'attività globale esso, tuttavia, rappresenta un aspetto a cui corri-